

COMUNE DI VALFLORIANA

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018
E PLURIENNALE 2018- 2020

*PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI
(Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L.)*

VALFLORIANA

Prot. 0000822 del 22/03/2018

Class. 4.4



Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 e pluriennale 2018-2020 del Comune di VAFLORIANA è redatto dal Revisore dei conti CASAGRANDE EZIO iscritto nell'albo dei revisori al numero 11686, nominato per una proroga biennale dal Consiglio Comunale con delibera n. 26 del 09/11/2017, con decorrenza dal 01.01.2018, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO CHE

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs n. 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato dal d.lgs n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo unico degli enti locali, il d.lgs n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

In particolare per i comuni minori, con densità demografica sotto i cinquemila abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: L'accorpamento o fusione dei comuni o, in alternativa, la gestione associata obbligatoria di funzioni – definite nell'allegato B della L.P. n. 3/2006, al fine di raggiungere la dimensione ottimale dei 5.000 abitanti, pur con alcune deroghe, espressamente previste.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art.9 bis della LP 16 giugno 2006, n.3, sono stati approvati e definiti (come meglio specificato nell'all.1), gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito 1.2 composto dai comuni di Cavalese (ab. 4.065), di Castello Molina di Fiemme (ab. 2.289), di Carano (ab. 1.087), di Varena (ab. 864), di Daiano (ab. 644) di Capriana (ab. 589) e di Valfioriana (ab. 519).

La gestione associata fra il comune di Cavalese ed i comuni di Castello Molina di Fiemme, Capriana e Valfioriana nasce e si sviluppa quale prosecuzione di un percorso di collaborazione parziale con alcuni di questi comuni, risalente al 2011 ed in particolare l'avviamento del settore tributi.

La Giunta Provinciale, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazione n. 1952 del 9.11.2015) ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1952 della G.P. vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale “modalità” di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- Il miglioramento dei servizi ai cittadini: (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere..)
- Il miglioramento dell'efficienza della gestione; (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi ...)
- Il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti ...)

Nell'allegato 3 sono individuati gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero dall'1 agosto 2016 al 31 luglio 2019)

La realizzazione delle gestioni associate a cui fa capo il Comune di Valfioriana, incluso nell'ambito 1.2, avverrà nel rispetto delle regole e dei criteri dettati dalle disposizioni di legge sopra richiamate e di quanto meglio dettagliato nel progetto e nella convenzione che i Comuni d'ambito hanno già messo appunto e che sono in via di approvazione da parte dei relativi organi deliberanti a cui si rinvia anche per le fasi attuative.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

- L'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime.
- L'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta Provinciale , 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo)

Con riferimento all'esercizio 2017 e seguenti gli enti locali trentini applicano per la prima volta il principio contabile applicato alla programmazione – Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede tempistiche e documenti differenti rispetto alla normativa in vigore in passato.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento unico di programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. del 29/01/2018 ha approvato il nuovo “Regolamento di contabilità”, al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di “adattare” alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Valfioriana ha ricevuto in data marzo 2018 la seguente documentazione:

- Il DUP e lo schema del bilancio di previsione, sono stati approvati dalla giunta comunale in data 20/03/2018 **con delibera n. 25** e con i seguenti allegati:
- D.U.P.;
- Bilancio pluriennale 2018-2020
- nota integrativa;
- prospetto ministeriale vincolo di finanza pubblica;
- tavole sinottiche equilibri di bilancio;
-
- prospetto concernente la composizione per missione , programmi e macroaggregati del fondo pluriennale vincolato;
- composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- metodologia di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
- prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
- tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
- l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
- il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- altri prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario , ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;

3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi: (Art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).

1. **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:

La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.485,00
	FPV PER SPESE CORRENTI	20.250,00
	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE CORRENTI	188.600,00
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	299.350,00
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	370.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		881.185,00
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	583.000,00
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENS. DI PRESTITI	
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DI CASSA	200.000,00
TITOLO IX	SERVIZI CONTO TERZI+ PART.GIRO	404.000,00
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	2.083.185,00
DA CONFRONTARE CON:		
TITOLO I	SPESE CORRENTI	830.585,00
TITOLO IV	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	50.600,00
TOTALE		881.185,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	598.000,00
TITOLO V	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	200.000,00
TITOLO VII	SERVIZI CONTO TERZI+PART.GIRO	404.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	2.083.185,00

2. **PAREGGIO:** Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro 881.185,00.= è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il principio del pareggio del bilancio viene osservato.

3. – **ANNUALITA'**: Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. – **UNIVERSALITA'**: Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. – **INTEGRITA'**: Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA'** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiano congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concorrenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pari ad euro 2.000,00.= rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad Euro 2.485,00

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

Il PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2018 dell'10.11.2017, prevede:

- Le politiche inerenti la parte corrente del bilancio ed in particolare quelle riguardanti la parte impositiva degli enti locali;(politica fiscale)
- I trasferimenti di parte corrente con riferimento agli accantonamenti statali a carico della provincia e relativa regolazione dei rapporti finanziari tra Pat e Comuni;
- Le misure in materia di personale;

- Le politiche a sostegno dell'attività di investimento dei comuni per il 2018;
- La sicurezza urbana e polizia locale;
- La partecipazione locale;
- L'erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni e alle comunità;
- Il termine per l'approvazione del bilancio preventivo per il 2018 è stato prorogato al 31 marzo 2018. Il termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo all'anno 2017, è stato fissato al 30 aprile 2018, ma per Valfioriana che ha esercitato la facoltà di rinvio per l'adozione della contabilità economica, l'obbligo scivola a partire dal 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato	Preventivo
	2017	2018
ENTRATE		
FPV per spese correnti (A)	16.700,00	20.250,00
FPV per spese in conto capitale (B)	190.092,52	15.000,00
Utilizzo avanzo di Amm.ne (C)	285.198,00	2.485,00
Titolo I	179.350,00	188.600,00
Titolo II	355.050,00	299.350,00
Titolo III	316.500,00	370.500,00
Totale titoli I,II, III , FPV (A) e (C)	1.152.798,00	881.185,00
SPESE TITOLO I	845.798,00	830.585,00
DIFFERENZA FRA ENTRATE E SPESE CORRENTI	307.000,00	50.600,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	42.000,00	50.600,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE	265.000,00	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		

1

Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2017	Preventivo 2018
ENTRATE		
Titolo IV	1.877.491,48	583.00,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*		
Totale titoli IV e V (A)	1.877.491,48	583.000,00
SPESE TITOLO II (B)	2.352.584,00	598.000,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-475.092,52	15.000,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo amministrazione	285.198,00	
2) Copertura spese una tantum		
3)FVP per spese in conto capitale	190.092,52	15.000,00

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.700,00	20.250,00	15.550,00	15.550,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	190.092,52	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Utilizzo avано di Amministrazione	285198,00	2.485,00		
	<i>- di cui avано vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.350,00	188.600,00	188.550,00	188.550,00
2	Trasferimenti correnti	355.050,00	299.350,00	290.100,00	290.420,00
3	Entrate extratributarie	316.500,00	370.500,00	350.500,00	350.500,00
4	Entrate in conto capitale	1.877.491,48	583.000,00	272.200,00	154.200,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	178.00,00	200.000,00	200.00,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	319.500,00	404.000,00	404.000,00	404.000,00
	TOTALE	3.245.891,48	2.045.450,00	1.705.350,00	1.587.670,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.737.882,00	2.083.185,00	1.535.900,00	1.618.220,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	845.798,00 14.140,31 16.700,00	830.585,00 0,00 15.550,00	793.100,00 0,00 15.550,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.352.584,00 0,00 (0,00)	598.000,00 0,00 15.000,00	287.200,00 0,00 15.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.000,00 0,00 (0,00)	50.600,00 0,00 0,00	51.600,00 0,00 (0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	178.000,00 0,00 (0,00)	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 (0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	319.500,00 0,00 (0,00)	404.000,00 0,00 0,00	404.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	373.788,00 16.700,00	208.3185,00 30.550,00	173.5900,00 30.550,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	373.7882,00 16.700,00	208.3185,00 30.550,00	161.8220,00 30.550,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
6. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2018 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				8.000,00
Accertamento	0,00	0,00	12.278,96	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	12.278,96	

indicare, tra accertamento 2017 e previsione definitiva 2017, il dato disponibile più recente;

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2018 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2018		Preventivo 2018
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente(di cui 20.250,00 per FPV e 2.485,00 a copertura crediti dubbia esigibilità)	22.735,00	Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale(FPV)	15.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente come FPV nella misura di 20.250,00 e per euro 2.485,00 a copertura crediti dubbia esigibilità.	22.735,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	15.000,00

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è affidato alla Fiemme Servizi che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	350.993,23	0,00
Anno 2015	330.548,89	0,00
Anno 2016	316.291,63	0,00
Anno 2017	319.602,14	0,00

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2017 dell'ente:

Nel bilancio di previsione per il 2018 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2018 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2018 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

I residui attivi al 01/01/2017 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2017	2.500,00
Riscossioni in conto residui anno 2017	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	2.500,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2016 0%
- 2 anno 2017 0%
- 3 anno 2018 0%
- 4 anno 2019 0%
- 5 anno 2020 0%

A' sensi dell'art 119 della LP 4 marzo 2008,n 1,i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati,per il loro importo complessivo,anche al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

NB: Per l'anno 2017 una parte delle entrate di questo capitolo pari ad Euro 3.000,00 verranno utilizzate per il rimborso di contributi pagati in più negli anni precedenti,come già accertato dal resp dell'UTC,il resto pari ad Euro 5.000,per spese in conto capitale ????(quanto esplicitato per l'anno 2017)da vedere per il 2018 se e cosa modifica

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017 *	Esercizio 2018
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)			0,00	

Indicare, tra accertamento 2017 e previsione definitiva 2017, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2016	→ Accert. 2017	Previsione 2018
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017 *	Esercizio 2018
Previsione				7.000,00
Accertamento	8.720,27		2.605,75	
Riscossione (competenza)	8.720,27		1.705,32	

* - Prev. Defin. 2017

1.7 Risultato di gestione La gestione di competenza nel 2017 è la seguente: Dati derivanti dalle previsioni definitive 2017

Accertamenti di competenza	3.737.882,00
Impegni di competenza	3.737.882,00
Risultato gestione competenza	0,00

1.8 Risultato di amministrazione- 1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
Risultato di amministrazione (+/-)	165.668,04	296.704,62	514.643,78
di cui:			
Vincolato			1.152,00
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	165.668,04	296.704,62	514.643,78

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

L'avanzo presunto quantificato a fine 2017 in complessivi Euro 343.782,09, viene applicato al bilancio 2018 nell'importo di Euro 2.485,00 quale parte a copertura dei crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa inoltre che il FPV finale presunto dell'esercizio 2017 ammonta a 206.792,52.

Il FPV per spese correnti applicato al bilancio 2018 è di Euro 20.250,00

Il FPV per spese in conto capitale applicato al bilancio 2018 è di Euro 15.000,00

- ENTRATE CORRENTI -

TITOLO I

Le previsioni delle entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate correnti di natura trib.contrib. e perequativa			
Imp.munip. propria	141.000,00		
ICI acc. Anni preced.	1.000,00		
Tassa occupazione spazi ed aree pubb.	4.000,00		
Imp.pubb. e pubbliche affissioni	200,00		
Entrate correnti di natura trib.,contrib. e perequativa		20.000,00	
Compartecipazione Irpef			
Imup da acc.anni preced	3.000,00		
Imis da acc. Anni preced.	5.000,00		
IVA a credito per split payment,attiv comm	19.750,00		
Altre imp per funz in campo sociale			
Imposte,tasse e proventi assimilati		178.850,00	188.100,00
Compartecipazione di tributi		500,00	500,00
Totale	173.950,00	199.350,00	188.600,00

IMIS (imposta municipale semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI,come poi modificata con la LP 21/2015.

Il Comune di Valfioriana ha disciplinato la materia,a modifica di quanto prima esistente,con provvedimento consiliare n 2 del 14 marzo 2016 completo di relativo regolamento,composto di n 14 articoli,di cui si riportano,come di seguito gli artt:2 (aree edificabili) , 2bis (definizione delle fattispecie imponibili, 3 (esenzioni ed esclusioni d'imposta) , 4

(assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni) , 5(riduzione dell'imposta per fabbricati inagibili e inabitabili)
...omissis...

ART. 2 - Aree edificabili

1. *Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.*
2. *La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta come determinata ai sensi dell'articolo 8.*
3. *Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta Comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, eventuali situazioni particolari, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.*
4. *I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione.*
5. *I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.*
6. *In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione l'art. 6 comma 5 della L.P. 14/2014, ove ne ricorrono in presupposti.*

ART. 2 bis – Definizione delle fattispecie imponibili (1)

Ai fini dell'IMIS valgono le seguenti definizioni:

- a. per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare;
- b. per "fabbricato assimilato ad abitazione principale" si intende il fabbricato abitativo e relative pertinenze individuato dall'art. 5 comma 2 lettera b, della L.P. 14/2014, nonché quelli che il Comune ha la facoltà di assimilare come previsto dall'art. 4 del presente Regolamento;

- c. per "pertinenze dell'abitazione principale" si intendono esclusivamente i fabbricati, con i requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dagli articoli 817 e 818 del codice civile, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;
- d. per "altro fabbricato abitativo" si intende il fabbricato e le relative pertinenze nel quale il possessore non risiede anagraficamente; e. per "altro fabbricato" si intende il fabbricato, non pertinenza di altro fabbricato abitativo, censito al catasto in categorie non abitative e destinato a qualunque uso e finalità;
- f. per "fabbricato strumentale all'attività agricola" si intende il fabbricato per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità derivante dai requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dall'articolo 9, comma 3 bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, e comunque quello censito al catasto in categoria D10;
- g. per "area fabbricabile" si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale, escluso il terreno che costituisce pertinenza ai sensi dell'articolo 817 del codice civile anche di unità edilizia definibile o definita come altro fabbricato. Per scopo edificatorio s'intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati, destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo d'iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale;
- h. per "assimilati ad area fabbricabile" si intendono i fabbricati iscritti catastalmente nelle categorie F/3 e F/4, in attesa dell'accatastamento definitivo, i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero ai sensi dell'articolo 99, comma 1, lettere c), d), e) e g), della legge urbanistica provinciale 2008, le aree comunque qualificate dagli strumenti urbanistici comunali, durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati;
- i. per "terreno agricolo" si intende il terreno qualificato a qualsiasi titolo come agricolo dagli strumenti urbanistici comunali con esclusione di quelli sui quali è in corso l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati;
- j. per "fabbricato destinato e utilizzato a scuola paritaria" si intende qualsiasi fabbricato catastalmente censito e da chiunque posseduto ma strumentalmente destinato ed effettivamente utilizzato dai soggetti e per le attività di cui all'art. 30 della L.P. n. 5 del 07/08/2006.

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

ART. 3 - Esenzioni ed esclusioni d'imposta (2)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.P. 14/2014, sono esenti i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 2 bis lettere h) ed i) del presente Regolamento;
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.P. 14/2014, sono esenti dall'applicazione dell'IMIS le seguenti fattispecie
 - a. fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;

- b. immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- c. gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera a), della legge 20.05.1985 n. 222; (lett. i) D.Lgs.504/92);
- d. gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;
- e. immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche;
- f. gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'art. 111 della L.P. 15/2015, escluso il periodo di esecuzione dei lavori di edificazione, durante il quale sono considerati come terreno edificabile

3 Si applicano inoltre le esenzioni previste dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, art. 7, comma 1:

- **lettera b** - i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- **lettera c** - fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- **lettera d** - i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- **lettera e** - i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
- **lettera f** - i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia
- **lettera g** - i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati al fine di essere destinati alle attività assistenziali di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente al periodo in cui sono adibiti direttamente allo svolgimento delle attività predette;

4. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.P. 14/2014, sono escluse dall'applicazione dell'IMIS le seguenti fattispecie:

- a. immobili posseduti da Stato, regioni, province, comuni, comunità istituite dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), consorzi fra questi enti, se non soppressi, loro enti strumentali, enti del servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie, a qualsiasi fine destinati o utilizzati. Sono enti strumentali dei comuni, delle comunità e dei consorzi fra detti enti i soggetti in possesso dei requisiti di cui alla L.P. 16 giugno 2006, n. 3.4 4bis Per il solo periodo d'imposta 2016 sono esenti gli immobili posseduti dalle cooperative sociali e dalle ONLUS che rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 14 comma 6 ter della L.P. 14/2014. I soggetti interessati devono presentare al Comune entro il 31/12/2016 apposita comunicazione per certificare il possesso dei requisiti di legge. Detta esenzione non si cumula con quelle di cui al comma 2, lettera c), ed al comma 3 del presente articolo.
- 5. Le esenzioni e le esclusioni di cui ai commi precedenti spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma.

ART. 4 - Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni (3)

1. Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, è assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, anche della stessa categoria catastale.
 - a) le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, e le relative pertinenze;
 - b) la casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - c) il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
 - d) il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia a ordinamento militare, dal personale dipendente delle forze di polizia a ordinamento civile, dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 (Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica. Le assimilazioni di cui alle precedenti lettere b) e c) permangono anche qualora il proprietario della casa coniugale o del fabbricato abitativo possieda già una propria abitazione principale come definita alla lettera a) dell'art. 2 bis del presente Regolamento.
 - e) una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenenti alla categoria A/1, A/8 ed A/9 e non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza. Nella comunicazione di cui al comma 3 del presente articolo, il contribuente deve precisare i dati catastali dell'unità abitativa e delle pertinenze, nonché allegare la documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi.
2. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.P. 14/2014, il Comune considera assimilate ad abitazione principale le unità immobiliari e le relative pertinenze nella misura massima di due unità pertinenziali delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche appartenenti alla medesima categoria catastale, di seguito indicata:
 - a) una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione tributaria, ai sensi dell'art. 2704 del Codice Civile, decorre dalla data di avvenuta registrazione del contratto e comunque solo dal momento in cui il comodatario possiede i requisiti sia di residenza che di dimora abituale nell'immobile concesso. Il comodante deve presentare al Comune apposita comunicazione ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.

3. *Le agevolazioni di cui al comma 2 sono comunicate dal beneficiario entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello d'imposta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12. La comunicazione ha validità fino al permanere delle condizioni agevolative, la cui cessazione deve essere comunicata ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.*
4. *Per le assimilazioni di cui al comma 1 è comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato da parte del Comune.*

ART. 5 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili

1. *Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 4 lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.*
2. *L'inagibilità o inabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.*
3. *L'inagibilità o inabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza anche non contemporanea delle seguenti condizioni:*
 - a) *gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;*
 - b) *gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico- edilizia (art. 77 della legge provinciale n. 22 del 1991).*
4. *L'inagibilità o inabilità può essere accertata:*
 - a) *mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del proprietario;*
 - b) *da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:*
 - *che l'immobile è inagibile o inabitabile;*
 - *che l'immobile non è di fatto utilizzato.*
5. *La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.*
6. *Il Comune verifica la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente, con addebito delle spese nel caso di esito negativo della verifica stessa, e in ogni caso, obbliga il contribuente alla disattivazione di tutte le utenze a far data dalla presentazione della dichiarazione stessa, da comprovare adeguatamente a cura del contribuente stesso.*

7. *Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.*

Dando atto che le aliquote per tipologia di immobile sono quelle riportate nel riquadro che segue

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PRETINENZE ESCLUSE LE CATEGORIE CATASTALI A1/A8/A9 + FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI E AFFINI 1° ESCLUSE CATEGORIE CATASTALI A1/A8 A	0,000
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E RELATIVE PERTINENZA	0,895
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI ED UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,200
CATEGORIE CATASTALI D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9	0,790
ALTRI CATEGORIE DI FABBRICATI	0,895
FABBRICATI STRUMENTALI ED ATTIVITA' AGRICOLA	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITA' AGRICOLA	1.500,00 euro
AREE EDIFICABILI	0,895

In conformità e in adeguamento al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, approvato in data 10 novembre 2017, si è deciso di mantenere per l'anno 2018 le stesse condizioni applicate per il 2017.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2016	Assestato 2016	Previsione 2017
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€			
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	302.698,96	355.050,00	299.350,00
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e intern.</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€			
<i>Totale Entrate da trasferimenti</i>	€	302.698,96	355.050,00	299.350,00

Titolo.III - Entrate extratributarie

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
Tipologia 100-Proventi da attività di controllo	1.800,00	4.000,00	4.000,00
<i>Categoria - Proventi vend. servizi</i>	€		
<i>Categoria -Proventi vendita beni e servizi</i>	€	245.753,59	244.700,00
<i>Categoria -Interessi e proventi da sanzioni</i>	€	221,37	800,00
<i>Cat. - Utili netti delle aziende speciali e partec. dividendi di società</i>	€	390,83	1.500,00
<i>Categoria - Proventi diversi</i>	€	54.533,17	65.500,00
Total Entrate extratributarie	€	302.698,96	316.500,00
			370.500,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1' gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Per quanto attiene più specificatamente alle entrate patrimoniali, il revisore non ha nulla da osservare.

Si rileva inoltre che la differenza fra previsione definitiva e di rendicontazione sulle entrate di natura corrente deve essere valutata nel suo complesso al fine di perseguire una politica che consenta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale

	Prev.ass. 2017	Prev. 2018
	Euro	Euro
Tipologia 100-tributi in conto capitale	124.850,00	5.900,00
Tipologia 200-contributi agli investimenti	1.507.547,78	491.200,00
Tipologia 300-Altri trasferimenti in c/c	210.893,70	80.000,00
Tipologia 400-Entrate da alienazioni di beni materiali ed imm.	21.000,00	0,00
Tipologia 500- Permessi da costruire-altre entrate	13.200,00	5.900,00
	<i>Total</i>	1.877.491,48
		583.000,00
<i>Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti		
<i>Da avanzo di amministrazione applicato</i>	<i>Total</i> ...	
<i>Da avanzo economico</i>		
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>		
	<i>Total Risorse per investimenti</i>	1.877.491,48
		583.000,00
<i>Total Spese per investimenti</i>		

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi per il funzionamento ordinario dell'ente.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

4.3 Finanziamento degli investimenti:

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2018 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € 200.000,00.= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2017. (=3.245.891,48 x 1/4 811.472,87.=). S'invita l'Amministrazione ad utilizzare l'anticipazione tenendo conto dei limiti di legge.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2018 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2018 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune di Valfloriana non ha redatto,né ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

Andamento delle voci complessive di spesa per missioni: Triennio 2018-2020)

	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	2018	2019	2020
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	987.888,54,00	681.150,00	621.950,00	621.950,00
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	5.700,00	35.700,00	700,00	700,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	120.600,00	131.100,00	101.100,00	101.100,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	30.657,80	17.600,00	15.600,00	15.600,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.100,41	4.100,00	3.600,00	3.600,00
Missione 7 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	750,00	750,00	750,00	750,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.226,89	170.400,00	72.200,00	64.200,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.503.862,58	247.700,00	187.200,00	87.200,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	205.200,00	141.600,00	98.600,00	98.600,00
Missione 11–soccorso civile	9.000,00	35.800,00	19.000,00	9.000,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.200,00	24.500,00	22.500,00	22.500,00
Missione 14 – sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00		0,00
Missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	111.697,78	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	15.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Missione 20– Fondi e accantonamenti	2.198,00	4.485,00	4.400,00	4.720,00
Missione 60 – Anticipazioni	178.100,00	200.100,00	200.100,00	200,100
Missione 99 – Servizi per conto terzi	190.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALI	3.737.882,00	2.083.185,00	1.735.900,00	1.618.220,00

	Rendiconto	Assestatto	Previsione		
			2018	2019	2020
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 320.200,00	315.200,00	315.200,00		
Macroaggregato. 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 33.150,00	33.150,00	33.150,00		
Macroaggregato. 03 – Acquisto di beni e servizi	€ 310.550,00	308.650,00	308.650,00		
Macroaggregato. 04 - Trasferimenti correnti	€ 87.850,00	57.850,00	57.850,00		
Macroaggregato. 05 - Trasferimenti di tributi	€				
Macroaggregato. 07 - Interessi passivi a carico ente	€ 4.000,00	3.500,00	3.500,00		
Macroaggregato. 08 - Altre spese per redditi di capitale	€				
Macroaggregato. 09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.500,00	8.500,00	8.500,00		
Macroaggregato. 10 – Altre spese correnti	€ 66.335,00	62.250,00	666.570,00		
Totale Spese correnti	€ 830.585,00	793.100,00	793.42,00		

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per Macroaggregati:

	Previsione	Previsione	Previsione			
				2018	2019	2020
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 543.500,00	251.500,00	143.500,00			
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	€ 39.500,00	20.700,00	10.700,00			
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	€ 15.000,00	15.000,00	15.000,00			
Totale Spese in conto capitale	€ 598.000,00	287.200,00	169.200,00			

Interessi passivi ed oneri finanziari

- Gli interessi passivi per ammortamento dei mutui in essere relativamente all'anno 2018 assommano a Euro 3.900,00.=, pari al **0,398% della spesa corrente**. La spesa inserita a bilancio per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento risulta pari a Euro **50.600,00** corrisponde 5.895% delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.(in effetti ad oggi quella reale risulta par a 35.500,00)

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019	2020
residuo debito	137.585	276.275	241.860	206.360	170.860
nuovi prestiti	158.000				
prestiti rimborsati	19.310	34.415	35.500	35.500	35.500
estinzioni anticipate					
totale fine anno	276.275	241.860	206.360	170.860	135.361

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019	2020
oneri finanziari	1.027	3.138	3.900	3.400	3.400
quota capitale	19.310	37.374	38.482	38.482	38.482
totale fine anno	20.337	40.512	42.382	41.882	41.882

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016 - 2018 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2014 - 2016, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2019-2020, va effettuata rispettivamente sulle previsioni definitive dell'anno 2017 e sulle previsioni dell'anno 2018.

2016	2017	2018	2019	2020
0,366%	0,275,%	0,398%	0,391%	0,397%

L'andamento delle voci di spesa corrente suddivise per missione nel triennio 2018-2020 presentano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	614.150,00	607.450,00	607.450,00
Missione 2 - giustizia			
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	700,00	700,00	700,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	129.600,00	99.600,00	99.600,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	13.600,00	13.600,00	13.600,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.100,00	3.600,00	3.600,00
Missione 7 – Turismo	750,00	750,00	750,00
Missione 8 – Assetto territorio, edilizia abitativa	63.400,00	64.200,00	56.200,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	91.600,00	91.600,00	91.600,00
Missione 11 – soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Missione 13 – Tutela della salute			
Missione 14 – sviluppo econ. e competitività			
Missione 15 – Lavoro e formazione professionale			
Missione 16 – Agricoltura e pesca			
Missione 17 – Energia e fonti energetiche			
Missione 18 – Relazioni con autonomie locali	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Missione 19 – Relazioni internazionali			
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	4.485,00	4.400,00	4.400,00
Missione 50 – Debito pubblico			
Missione 60 – Anticipazioni	200.100,00	200.100,00	200.100,00
TOTALI	1.235.185,00	1.198.700,00	1.191.020,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI PER IL BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente	20.250,00	
Entrate titoli I, II e III	858.450,00	
Spese correnti titolo I	830.585,00	
Differenza parte corrente (A)	48.115,00	
Quota capitale amm.to mutui	50.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)	-2.485,00	
Differenza (A) - (B)	-2.485,00	

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente		-
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive (fondo crediti dubbia esigibilità)		2.485,00
- canoni rivieraschi		-
- quote oneri di urbanizzazione		-
Totale		2.485,00

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004

ANNO 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente	15.550,00	
Entrate titoli I, II e III	829.150,00	
Spese correnti titolo I	793.100,00	
Differenza parte corrente (A)	51.600,00	
Quota capitale amm.to mutui	51.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)	51.600,00	
Differenza (A) - (B)	-	

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2020

fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente	15.550,00
Entrate titoli I, II e III	829.470,00
Spese correnti titolo I	793.420,00
Differenza parte corrente (A)	51.600,00
Quota capitale amm.to mutui	51.600,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	
Quota capitale amm.to altri prestiti	
Totale quota capitale (B)	51.600,00
Differenza (A) - (B)	-

Le previsioni pluriennali di entrata 2018-2020 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>previsione 2019</i>	<i>previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	188.600,00	188.550,00	188.550,00	565.700,00
Titolo II	299.350,00	290.100,00	290.420,00	879.870,00
Titolo III	370.500,00	350.500,00	350.500,00	1.071.500,00
Titolo IV	583.000,00	272.200,00	154.200,00	1.009.400,00
Titolo VII	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo IX				
FPV per spese correnti				
FPV per spese in cc				
avanzo applicato				
	1.856.600,00	1.288.801,00	1.078.254,00	4.223.655,00
	3.048,00			3.048,00
Totale				4.226.703,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	830.585,00	793.100,00	793.420,00	2.417.105,00
Titolo II	598.000,00	287.200,00	169.200,00	1.054.400,00
Titolo IV	50.600,00	51.600,00	51.600,00	153.800,00
Titolo V				
Titolo VII				
<i>Somma</i>	1.479.185,00	1.131.900,00	1.014.220,00	3.625.305,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2018 e del pluriennale 2018-2020 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?
(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2018 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2018?

SI

5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2018 e pluriennali 2018-2020, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2018 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2018-2020? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2018, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2017?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

14) L'Ente per il 2018 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? **NO**

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

programmi e progetti;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella nota integrativa ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente. In particolare si segnalano i seguenti:

- Il Documento unico di Programmazione DUP per gli esercizi 2018 - 2020.
- Il Bilancio pluriennale 2018 - 2020.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2018**, del bilancio pluriennale **2018-2020** e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE**.

LONA-VALFLORIANA, 21 MARZO 2018.

IL REVISORE UNICO

